

Eccellenza. "Dovevamo chiudere la gara". Il bomber del Tursi Rotondella, Alessio Digno

martedì 23 settembre 2014

Eccellenza. "Dovevamo chiudere la gara". Il bomber del Tursi Rotondella, Alessio Digno, analizza i 90 minuti, con Paparella, Petraj e Cataldo

Un pareggio col minimo delle reti che sa di beffa per il Tursi Rotondella, senza mister Aldo Pitrelli in panchina. La formazione del presidente Francesco Caldararo Ã stata impegnata fuori casa con il Soccer Lagonegro 04.

L'attaccante tursitano e realizzatore Alessio Digno: "Dopo il mio goal, proprio nelle fasi iniziali, avremmo dovuto chiudere la partita giÃ nel primo tempo, avendo avuto almeno tre-quattro chiarissime opportunitÃ da rete, soprattutto Montano, anche a tu per tu con il portiere. Non ci siamo riusciti. Certo lasciamo due punti, dovuto a un calo di concentrazione, ma il pari esterno Ã comunque utile per la nostra classifica".

Gli fa eco il suo capitano Giuseppe Paparella: "Abbiamo disputato la migliore partita di questo inizio di stagione. Siamo passati subito in vantaggio e abbiamo dominato per tutta la gara, abbassandoci leggermente negli ultimi quindici minuti e subendo un unico tiro in porta, quello in pieno recupero che ci Ã costato il pareggio. Purtroppo il calcio Ã anche questo, Ã capitato a noi domenica scorsa di agguantare il pari e adesso ai legonegresi. Ã PerÃ la strada Ã quella giusta, dobbiamo proseguire cosÃ e la vittoria sono sicuro arriverÃ prestissimo".

E Klajdi Iker Petraj, portiere albanese del Tursi: "Nonostante alcune assenze importanti, siamo stati bravi e sfortunati. Alla fine abbiamo subito il gol su una punizione laterale, deviata di testa lÃ dove non potevo fare niente. Peccato, meritavamo di vincere".

Il difensore Davide Cataldo: "Partita giocata con grande attenzione e padronanza. Nel finale siamo stati puniti sulla nostra unica disattenzione. Avremmo meritato i tre punti, ma nel calcio gli errori nei minuti finali possono costare caro, e cosÃ Ã stato. La squadra Ã migliorata, si sta assestando bene e ci rifaremo".

Salvatore Verde

La Gazzetta del Mezzogiorno, martedÃ 23 settembre 2014